



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE

Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

**Ufficio V – Politiche formative e rapporti con la Regione e gli Enti locali –
Progetti Europei – Edilizia Scolastica.**

**PROGETTO CIVIS
FEI PROG-011842**

Premessa

Il progetto CIVIS è frutto di una collaborazione tra l'Unità di progetto flussi migratori della Regione Veneto, Veneto Lavoro e l'USRV.

Nella primavera 2011, il Ministero dell'Interno pubblicava un bando rivolto alle sole regioni e alle province autonome per la realizzazione di progetti finalizzati alla formazione linguistica e civica nonché all'orientamento al lavoro e alla formazione professionale dei cittadini provenienti da paesi terzi. I progetti dovevano non soltanto promuovere la conoscenza della lingua italiana, ma anche attuare azioni di sistema per sostenere i processi organizzativi e le reti locali di governance, con l'obiettivo di sviluppare e consolidare l'offerta dei servizi di formazione linguistica e educazione civica. I Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti erano esplicitamente indicati dal ministero come interlocutori privilegiati.

Sullo sfondo c'erano due emergenze importanti, derivanti entrambe dall'applicazione delle nuove misure per l'integrazione degli immigrati sul territorio nazionale. La prima era data dall'organizzazione dei test di italiano, obbligatori per quanti volessero richiedere il cosiddetto permesso di soggiorno di lungo periodo, secondo quanto stabilito dal DM 4 giugno 2010. In base a questo decreto, ogni sessanta giorni, le prefetture in collaborazione con i CTP devono organizzare un test per la verifica delle competenze di italiano di livello A2. La seconda era l'imminente entrata in vigore dell'accordo di integrazione, per il quale i neo arrivati siglano con lo stato un accordo che li obbliga a conseguire, nel giro di due anni, un livello di competenza linguistica equivalente a un A2 orale del quadro comune di riferimento europeo cui si aggiunge l'impegno a seguire con profitto un corso di educazione alla cittadinanza.

Nonostante la crisi economica abbia di fatto rallentato l'arrivo di lavoratori immigrati, i ricongiungimenti familiari e l'aumento delle aree di conflitto nel mondo continuano a sostenere il flusso migratorio. Del resto, proprio la crisi rende più urgente promuovere la regolarizzazione e l'integrazione sociale attraverso la conoscenza della lingua e della cultura del paese ospite, e la creazione di momenti di incontro con le istituzioni.

Finalità e obiettivi

Il finanziamento europeo è stato finalizzato per creare un sistema territoriale integrato che consentisse di intercettare la domanda di formazione, contenendo nei limiti del possibile l'affluenza ai test di lingua ex DM 4 giugno 2010 e offrendo un servizio di qualità che associasse apprendimento linguistico e nozioni di cittadinanza. Il progetto proposto dal partenariato si è focalizzato sulla messa in rete degli organismi che forniscono formazione, sul potenziamento dei corsi di livello A2 erogati dai CTP e sulla sostenibilità del sistema, assicurata, quest'ultima, sia grazie allo studio analitico dell'offerta formativa sia attraverso lo sviluppo di strumenti e materiali per la formazione e il riconoscimento delle competenze.

In particolare gli obiettivi sono stati suddivisi in due macroaree, quella della governance e quella della formazione.

La Regione Veneto, in collaborazione con l'ente strumentale Veneto Lavoro, ha provveduto a realizzare un'analisi completa del fabbisogno formativo nonché dell'efficienza, economicità e efficacia dei servizi esistenti.

L'USRV ha provveduto a attivare 46 corsi di italiano di livello A2 presso i propri CTP, i quali sono stati invitati a ottimizzare gli standard in funzione del rilascio degli attestati di competenza linguistica. Inoltre, per garantire la sostenibilità del progetto, l'USRV ha realizzato dei materiali audiovisivi finalizzati all'apprendimento della lingua e di alcune nozioni di base di cittadinanza attiva. I materiali sono stati messi a disposizione di tutte le scuole che erogano corsi di italiano L2.

Destinatari

I destinatari del progetto sono molteplici: si va dai decisori politici, che possono trarre indubbio consiglio dall'analisi desk e field dei fabbisogni, al personale degli organismi che erogano la formazione (associazioni, privato sociale e istituti scolastici), agli utenti dei corsi.

Per quanto riguarda la scuola pubblica, che costituisce il terreno d'azione dell'USRV, 37 sono stati i CTP coinvolti nel progetto per un totale di 46 corsi e di 760 corsisti.

Azioni

- Analisi desk: rilevazione dei bisogni dei cittadini immigrati, della loro distribuzione sul territorio, delle opportunità formative e di orientamento offerte dai soggetti privati e pubblici attraverso lo studio della letteratura sul tema.
- Analisi field: mappatura e analisi qualitativa dei servizi formativi erogati ai cittadini immigrati.
- Sviluppo di modelli formativi innovativi: sviluppo di metodologie e contenuti didattici che associano l'apprendimento linguistico alle competenze di cittadinanza attiva. In particolare è stato elaborato un percorso standard che consente il rilascio di un attestato di competenza di livello A2 utile ai fini della pratica per il rilascio della carta di soggiorno.
- Creazione di 5 moduli audiovisivi per l'apprendimento linguistico e l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva. I moduli toccano alcuni temi fondamentali, quali il lavoro, la salute, la casa, la scuola e gli uffici pubblici, permettendo allo stesso tempo di imparare nuovi vocaboli e praticare le strutture linguistiche di base.
- Attivazione di 46 corsi di italiano L2, organizzati su 60 ore in presenza e 20 di tutor. Il tutor ha fornito adeguato supporto allo studio autonomo dei contenuti proposti nei moduli audiovisivi.

Progettazione finanziaria

Il progetto è costato 361.150 euro, di cui 270.862,5 a carico del fondo europeo Solid e i rimanenti 90.287,5 del contributo pubblico nazionale. La maggior parte del finanziamento è stato destinato alle spese del personale incaricato di sviluppare le differenti azioni. Tutto il personale della scuola ha lavorato al di fuori del proprio orario di servizio, permettendo in questo modo di ampliare l'offerta e di collocarla in fasce orarie diversificate per intercettare le esigenze degli utenti adulti.

Gruppo di coordinamento regionale

Regione Veneto

Marilinda Scarpa – Dirigente dell'Unità di progetto flussi migratori

Roberto Fabian

Veneto Lavoro

Tiziano Menaggia

Sandra Rainero

Romilda Patella

USRV

Stefano Quaglia – Dirigente dell'Ufficio 5 USRV

Barbara Bertin – DS IIS "Luigi Luzzatti"

Simonetta Bettiol

Anna Consonni